

EMERGENZA IMMIGRAZIONE L'invasione via mare

L'INCHIESTA

di Fausto Biloslavo

dalla prima pagina

(...) «fortezza Europa» per far entrare tutti, profughi e clandestini. Strani sponsor e finanziatori per le sette Ong che fanno spallucce al governo italiano mostrando il loro vero volto di talebani dell'immigrazione senza barriere sulle spalle degli italiani.

MEDICI SENZA FRONTIERE

Le entrate di Msf, nel 2016 di 56,8 milioni di euro, si basano soprattutto su 319.496 donatori privati. Impossibile controllarli tutti. L'Ong ha investito nel recupero dei migranti nel Mediterraneo un milione e mezzo di euro. Il 6% delle donazioni arrivano da aziende e fondazioni, anche in Italia, ma Msf è finanziata pure da lotterie, governo americano, istituzioni europee e Nazioni Unite. Soldi che cozzano con il niet all'Italia sul codice di condotta, ma che al momento continuano a venire garantiti.

JUGEND RETTET

Ieri la procura di Trapani ha sequestrato la nave dell'Ong tedesca per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». Fin dall'inizio dell'intervento nel Mediterraneo la Jugend Rettet si scagliava contro «la Fortezza Europa» che tiene lontani i migranti «con nuovi muri e ne limita la mobilità». Il 9 maggio, davanti alla Commissione Difesa del Senato, la vicepresidente dell'organizzazione umanitaria, Lena Waldhoff, dichiarava impudentemente: «La collaborazione con la Guardia costiera (italiana, ndr) non comporta, però, anche l'identificazione degli scafisti».

SEA EYE

Un'altra Ong tedesca, che sbarca i migranti da noi, ma attacca duramente l'Italia. L'organizzazione umanitaria annuncia sul suo sito che «ha bisogno di 500mila euro per portare avanti le operazioni». E in una lettera indirizzata ai donatori si scaglia contro Roma per il piano di addestramento e rafforzamento della Guardia costiera libica: «Cooperare e appoggiare una tale organizzazione di criminali e

Il libro nero delle Ong ribelli all'assalto della fortezza Europa

Chi sono i nuovi pirati dell'accoglienza, tra «radicalismo umanitario» e sponsor eccellenti: Ue, Usa e grandi aziende

mercenari è semplicemente inaccettabile». Per l'Ong conta solo far arrivare tutti in Italia grazie «agli obblighi derivanti dalla convenzione di Amburgo, che non fanno distinzioni tra rifugiati e migranti economici».

SEA WATCH

La terza Ong tedesca, che non ha neppure partecipato alle riunioni al Viminale per il codice di condotta, ha sempre ribadito che «non accetteremo la presenza a bordo di un ufficiale di poli-

zia giudiziaria». E aggiunto: «In quanto organizzazione non governativa siamo neutrali mentre la polizia è di parte». L'aspetto più grave è che Lion Kircheis, dall'ufficio dell'Ong a Berlino, spiegava che nelle polemiche sui migranti «puoi solo contrastare il radicalismo dell'estrema destra con il radicalismo umanitario». Sul sito di Sea Watch il no al codice di condotta viene giustificato da Violeta Moreno-Lax, lettrice di un'università londinese che bolla il regolamento del

governo italiano come «ridondante o semplicemente illegale».

PROACTIVE OPEN ARMS

L'Ong spagnola ha preso tempo promettendo di firmare il codice di condotta, anche se non è chiaro quando. L'organizzazione umanitaria ha speso 1,4 milioni per le sue navi, ma la raccolta fondi supera i 2,1 milioni. Oscar Camps, direttore di Proactive Open Arms ha rivelato che fra i donatori spiccano squadre di

calcio come il Manchester City e l'attore Richard Gere assieme «ad altri importanti personaggi» non meglio specificati. In passato l'Ong ha utilizzato anche il vascello di lusso Astral del miliardario italiano Livio Lo Monaco.

LIFE BOAT

Fra i partner conta sull'organizzazione «sorella» Sos Mediterranee e la Fc St. Pauli, una società sportiva di Amburgo diventata famosa non per meriti calcistici, ma per l'attivi-

simo a favore dei talebani dell'immigrazione. Fra gli altri sponsor si segnalano università, il soccorso in mare tedesco, ma pure portali specializzati come Yacht on line.

SOS MEDITERRANEE

Nel 2016 ha dichiarato costi per 4 milioni sostenendo che spende 11mila euro al giorno per far navigare Aquarius di fronte alla Libia. Fra i promotori dell'organizzazione umanitaria tedesca anche una Onlus italiana specializzata sull'immigrazione che ha ricevuto 46mila euro da Open society, l'associazione filantropica di George Soros. Sos Mediterranee scrivendo al Viminale per respingere il codice di condotta ribadisce che i poliziotti italiani «non devono stazionare stabilmente a bordo della sua nave e portare armi in contrasto con i principi umanitari di neutralità e indipendenza».

LE SETTE SORELLE CHE NON HANNO FIRMATO IL CODICE DEL VIMINALE



Medici senza frontiere

Le entrate di Msf, nel 2016 di 56,8 milioni di euro, si basano soprattutto su 319.496 donatori privati. L'Ong ha investito nel recupero dei migranti nel Mediterraneo 1 milione e mezzo di euro. Il 6% delle donazioni arrivano da aziende e fondazioni, anche in Italia, ma Msf è finanziata pure da lotterie, governo americano, istituzioni europee e Nazioni Unite. Msf nasce nel 1971 da alcuni medici francesi, ed è attiva in diciannove paesi



Jugend Rettet

Jugend Rettet

La ong Jugend Rettet («La gioventù salva»), è stata fondata nel 2015 da giovani dell'alta e media borghesia tedesca che hanno deciso di intervenire per aiutare i migranti in fuga



Proactiva Open Arms

Anche l'organizzazione spagnola li occupa dal 2015 di salvataggio di migranti. Conta su due navi e su centinaia di volontari, capomissione e addetti comunicazione stipendiati



SEA EYE

Sea-Eye è un'organizzazione nata nell'autunno del 2015, nella città tedesca di Regensburger. È un'ong guidata dall'imprenditore Michael Buschheuer e conta su 200 persone



Life boat

Altra organizzazione nata e con sede in Germania. È la sorella di Sos Mediterranee. Appoggiata dalla squadra di calcio del St. Pauli. Tra gli sponsor il soccorso in mare tedesco e università



Sea Watch

L'Ong è nata nel 2015 per iniziativa di quattro famiglie di una piccola cittadina del Brandeburgo. Per intervenire in favore dei profughi sono partiti rimettendo a nuovo un vecchio peschereccio



Sos Mediterranee

Tedesca, nel 2016 ha dichiarato spese per 4 milioni: 11mila euro al giorno per la nave Aquarius. Tra i finanziatori eccellenti il miliardario americano George Soros, sponsor dell'immigrazione



I DATI UFFICIALI DEL MINISTERO

A luglio calano gli arrivi: -2,7% rispetto al 2016

Il Viminale: vantaggi dagli accordi con i sindaci locali e dai fondi dell'Ue per le tribù libiche